

FASE A: PROGETTAZIONE

PRIMA DI COMINCIARE

Stai entrando nella fase di Progettazione della tua ricerca. Sai già quale impresa ti stai accingendo a compiere? Se hai le idee un po' confuse, prima di cominciare sfoglia pagina per

pagina il capitolo che segue, ti aiuterà a programmare i tempi di lavoro, ad approntare i materiali da utilizzare, a prefigurarti i risultati che dovrai raggiungere.

A.1 ESPLORARE L'ARGOMENTO

Esplorare l'argomento vuol dire pensare ai diversi aspetti della tematica che si intende sviluppare e registrare in maniera assolutamente libera tutte le idee che man mano vengono in mente: in questa fase non è infatti importante che i concetti siano organizzati in categorie o collegati tra loro, è bene invece che siano numerosi.

Per semplificare il lavoro si può procedere in diversi modi. Un metodo è quello della **Lista non organizzata delle idee**: si scrive in alto nel foglio il tema generale e si appuntano man mano, in maniera assolutamente libera, tutte le idee che questo suggerisce.

Un altro metodo è quello del **Grappolo associativo**, uno strumento di raccolta delle idee più articolato rispetto a quello della lista: consente infatti non solo di annotare molti concetti, ma anche di visualizzare le associazioni tra essi.

Per realizzare il grappolo associativo si pone al centro del foglio il concetto iniziale; quindi si appuntano a raggiera le idee che man mano vengono in mente per libera associazione.

Molte idee saranno direttamente collegate al concetto centrale; altre saranno generate dalle idee scritte nella prima raggiera. Anche in questo caso la raccolta non prevede una selezione dei concetti né una loro organizzazione: si tratta infatti di una semplice, embrionale visualizzazione per associazione.

► **METTITI ALLA PROVA**

Esplora l'argomento producendo a tua scelta una **Lista non organizzata delle idee** o un **Grappolo Associativo**.

Nel far ciò ricorda che:

- ◆ puoi usare singole parole chiave o brevi frasi
- ◆ l'ordine è casuale, non organizzato
- ◆ un foglio grande ti consente di lavorare più agilmente

► **TEMPO: 1h**



ATTENZIONE!

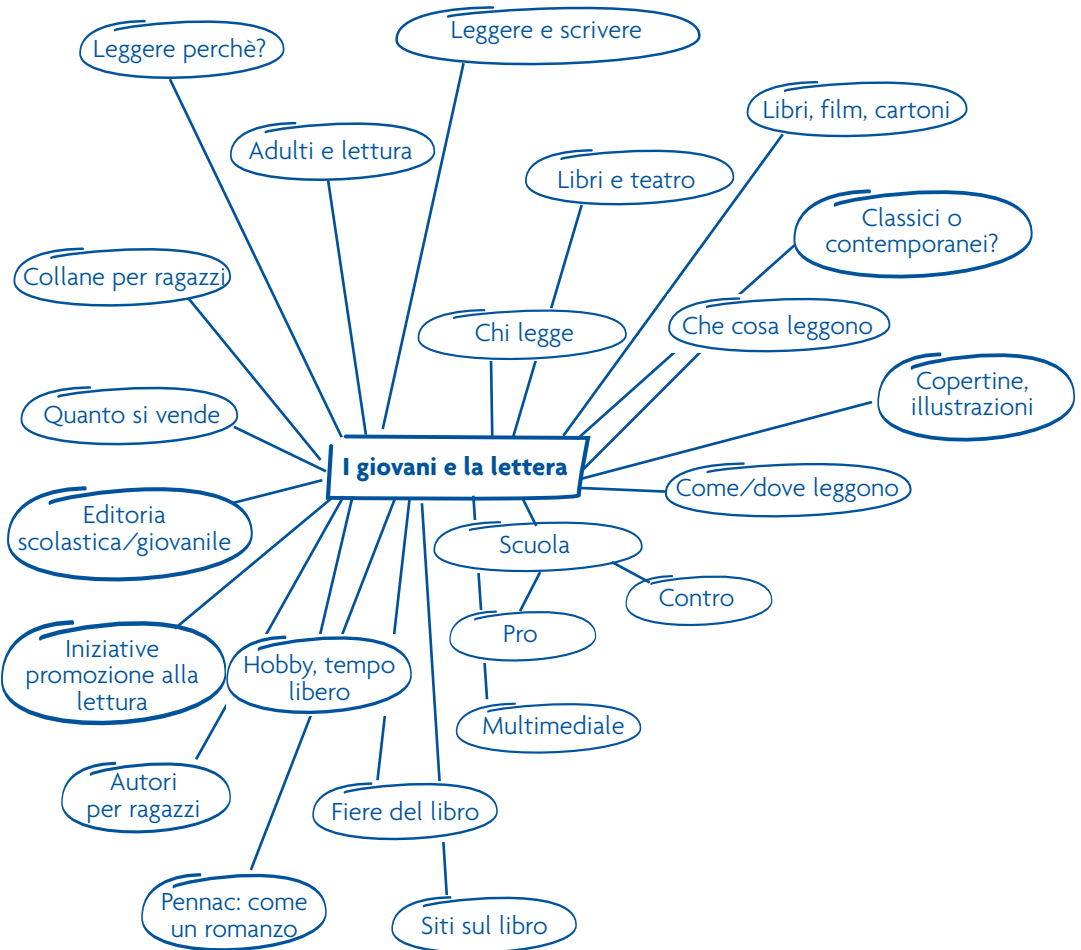
- ◆ *Tutte le idee vanno raccolte, senza alcuna censura: controlla però che ci sia un rapporto di associazione tra le idee che annoti.*
- ◆ *Se non hai mai fatto questo esercizio, potrebbe valer la pena di esercitarsi un po', magari su argomenti che hai già approfondito in altre occasioni.*
- ◆ *Non scrivere fitto fitto, potresti creare un testo illeggibile.*



ESEMPI

LISTA NON ORGANIZZATA DELLE IDEE

Argomento	I giovani e la lettura
Idee	<ul style="list-style-type: none">◆ Quanti libri leggono◆ Che genere di libri◆ Le abitudini di lettura◆ Il ruolo della scuola◆ Editoria scolastica◆ Narrativa scolastica◆ Perché leggere◆ Leggere classici o contemporanei◆ Leggere e scrivere◆ Scrittori per ragazzi ieri e oggi◆ Collane per ragazzi◆ Iniziative di promozione della lettura◆ Le fiere del libro◆ Pennac: Come un romanzo◆ Il mercato del libro◆ Confronto con altri Paesi europei◆ L'opinione degli insegnanti◆ Libri/film/cartoni animati◆ Libri, televisione e video-game◆ I giovani e il tempo libero◆ Farsi leggere un libro◆ Opinioni di esperti: scrittori/editori◆ Il ruolo del librario◆ Il ruolo del genitore◆ La lettura tra gli adulti◆ I libri più venduti◆ La "rivoluzione" del tascabile◆ Proposte multimediali◆ Siti Internet sul libro◆ Commercio in rete◆ Libri e nuove tecnologie: InfoPrint, ecc.◆ I premi letterari◆ Formati e grafica◆ Quanto conta l'illustrazione◆ Copertine◆ Libri e teatro◆ Animare le storie◆ I canali di vendita



A.2 COME ORGANIZZARE LE IDEE

Dopo aver esplorato in maniera generica le idee è necessario organizzarle selezionando le principali, creando alcune categorie, individuando i rapporti tra loro. Quello che ci si accinge a fare è una operazione abbastanza complessa che implica capacità logiche e una conoscenza generale dell'argomento.

Anche questa volta si può procedere in due modi: stendendo una **Lista organizzata** oppure costruendo una **Mappa delle idee**. In tutti e due i casi è necessario partire dal lavoro svolto precedentemente e creare delle categorie, o sottoinsiemi: si tratterà di dettagliare le idee specificandole meglio e scomponendole, oppure di selezionarle o ancora semplicemente di raggrupparle.

La mappa tuttavia è più complessa della "lista organizzata" perché porta a definire i legami tra concetti e a individuare delle gerarchie.

► METTITI ALLA PROVA

Scegli quale tecnica di organizzazione delle idee ti è più consona e procedi poi come indicato.

Lista organizzata:

- ◆ scrivi in alto l'argomento da sviluppare
- ◆ riprendi le idee che nella fase precedente hai raccolto in modo sparso
- ◆ crea delle categorie tematiche selezionando e aggregando i concetti.

Mappa:

- ◆ poni al centro del foglio l'argomento da sviluppare
- ◆ riprendi le idee raccolte precedentemente
- ◆ aggrega le idee in grandi categorie tematiche, che si appuntano a raggiera intorno all'idea centrale
- ◆ individua all'interno di ogni categoria delle sottocategorie fino a produrre via via livelli sempre più specifici: singole idee, esempi, dettagli.

► TEMPO: 1h



ATTENZIONE!

◆ *Non sottovalutare l'operazione che ti accingi a fare: stai ponendo le basi di tutto il lavoro.*

◆ *Se proprio sei a digiuno dell'argomento che devi affrontare nella tua ricerca, ti consigliamo di raccogliere prima qualche informazione: la lettura di un manuale scolastico o un colloquio con un esperto potrebbero essere sufficienti.*

◆ *La lista organizzata non è la scaletta definitiva della ricerca: molte volte nel corso del lavoro la modificherai, sia in fase di progettazione sia nel corso della stesura vera e propria*



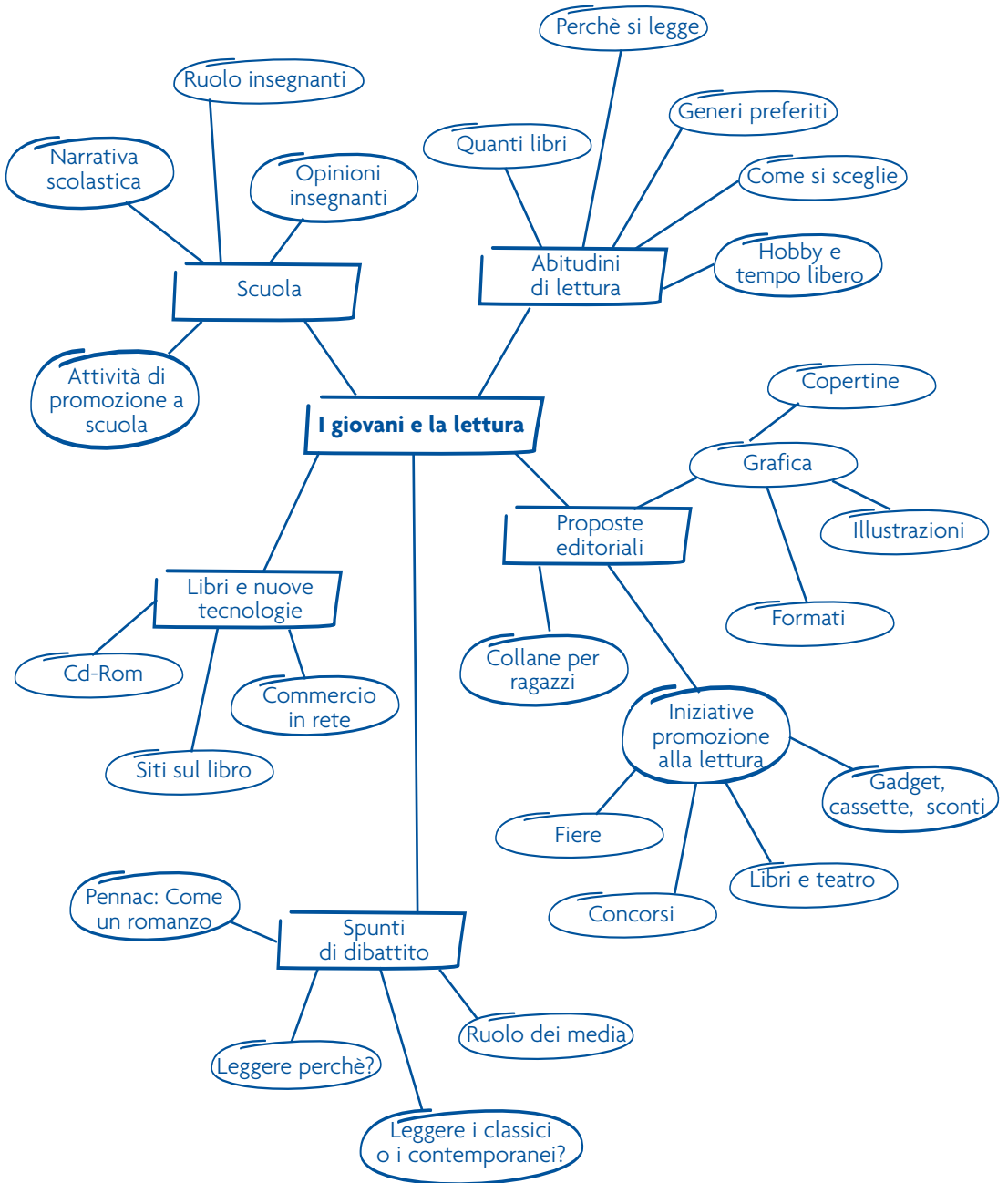
ESEMPI

LISTA ORGANIZZATA DELLE IDEE

Argomento	I giovani e la lettura
Categoria	Le abitudini di lettura: presentazione di sondaggi e inchieste
Idee	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Quanti libri ◆ I generi preferiti ◆ Quando si legge ◆ Perché si legge ◆ Libri e televisione ◆ La gestione del tempo libero ◆ Gli hobby ◆ Come si sceglie un libro ◆ Confronto con le abitudini degli adulti
Categoria	L'andamento del mercato
Idee	<ul style="list-style-type: none"> ◆ I libri più venduti (per genere e fasce d'età) ◆ Confronti internazionali ◆ I canali di vendita

Categoria	Le proposte editoriali
Idee	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La rivoluzione del tascabile ◆ Collane per ragazzi ieri e oggi ◆ Grafica/formati/illustrazioni/copertine ◆ Iniziative di promozione alla lettura: fiere, concorsi, ecc. ◆ Oltre i libri: videocassette, audiocassette, gadget
Categoria	Libri e nuove tecnologie
Idee	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Proposte multimediali ◆ I Siti sul libro ◆ Commercio in rete ◆ InfoPrint
Categoria	Scrittori e illustratori
Idee	<ul style="list-style-type: none"> ◆ I principali scrittori contemporanei italiani e stranieri per ragazzi: vita, opere, stile, tematiche ◆ Gli autori dei “classici” per l’infanzia ◆ Gli illustratori contemporanei italiani per ragazzi: stile, opere ◆ Il rapporto tra autore e illustratore
Categoria	La lettura e la scuola
Idee	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Narrativa scolastica: collane e generi ◆ L’approccio alla letteratura nei testi scolastici ◆ L’opinione degli insegnanti ◆ Iniziative di promozione alla lettura

Categoria	Spunti per un dibattito
Idee	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Leggere perché ? ◆ Pennac: “Come un romanzo” ◆ Il ruolo dei media ◆ Il ruolo del libraio ◆ Quanto contano le illustrazioni? ◆ Leggere e scrivere ◆ Leggere i classici o i contemporanei? ◆ Libri e nuove tecnologie: un connubio possibile? ◆ L’opinione di esperti: insegnanti, autori, editori, librai



COME PROCEDERE

Stai svolgendo una ricerca di tipo scolastico? Se sì, ti può essere utile consultare la sequenza che segue; se no, ti consigliamo di passare alla sequenza A.4.

A.3 UN ARGOMENTO, DIVERSE DISCIPLINE

Spesso una ricerca di tipo scolastico può riguardare un argomento che per contenuti e/o metodologia di lavoro copre diversi ambiti disciplinari. Di uno stesso argomento si analizzano cioè aspetti che sono propri di diverse materie.

L'operazione è un po' un artificio, in quanto il sapere è unitario, ma essere consapevoli degli ambiti disciplinari coinvolti nella ricerca è utile per mettere a fuoco le idee, organizzare il percorso di lavoro, prendere i contatti con i docenti appropriati. Per farlo ti suggeriamo di compilare una tabella come quelle proposte negli esempi.

► **METTITI ALLA PROVA**

Per ciascuno degli aspetti della tua ricerca, indica il contributo specifico di ogni disciplina. Puoi utilizzare la griglia che ti proponiamo di seguito.

► **TEMPO: 1h**

I CONTRIBUTI DISCIPLINARI ALLA RICERCA

Aspetto tematico	Materia	Conoscenze	Metodologie/tecniche



ATTENZIONE!

- ♦ Una ricerca pluridisciplinare non deve necessariamente includere tutte le materie: il rischio è quello che diventi una accozzaglia di saperi mal coordinati tra loro.
- ♦ Errore comune è considerare il contributo disciplinare solo in termini di conoscenze, trascurando gli aspetti metodologici.



ESEMPI

Ti proponiamo qui un esempio relativo al tema “I giovani e la lettura”. Se hai bisogno di qualche spunto **clicca qui**.

I CONTRIBUTI DISCIPLINARI ALLA RICERCA

Aspetto tematico	Materia	Conoscenze	Metodologie/tecniche
Le abitudini di lettura	Sociologia/statistica	Il mondo giovanile: interessi, abitudini, problematiche	Produzione e analisi di sondaggi
L'andamento del mercato/proposte editoriali	Marketing/pubblicità	Il mercato editoriale: caratteristiche, proposte	Analisi di mercato
Letture e nuove tecnologie	Informatica	Proposte e potenzialità nuove tecnologie	Navigazione su Internet; consultazione multimedia
Scrittori e illustratori	Lettere /grafica editoriale	Letteratura giovanile	Analisi di opere letterarie Analisi di elementi grafici
La lettura e la scuola	Pedagogia	La didattica della “lettura”	
Spunti per un dibattito	Lettere/pedagogia/psicologia	Gli elementi del dibattito	
Progettazione e stesura	Lettere		Tecniche di produzione di una ricerca

A.4 LA TIPOLOGIA DELLA RICERCA

Una ricerca può essere sviluppata in diversi modi.

Per esporre dati e informazioni si costruisce un testo **espositivo**; si tratta in genere di un testo che espone i risultati di una ricerca compilativa: scelto un qualsiasi argomento (scientifico, letterario, giuridico, ecc.), lo si approfondisce attraverso una serie di letture e analisi e lo si presenta in uno scritto.

La macrostruttura di questo tipo di testi è costituita da 3 parti:

- ◆ introduzione
- ◆ parte centrale
- ◆ conclusione.

La parte centrale presenta le informazioni organizzate secondo criteri funzionali all'argomento da trattare: ordine cronologico, ordine geografico, suddivisione per tipologie, successione causa-effetto, alternarsi di affermazioni ed esempi, confronto tra aspetti diversi, ecc.

Lo stile è impersonale, il lessico è specifico, la sintassi è semplice. La citazione di testi di esperti può essere funzionale.

Per illustrare un'opera interpretandone i vari aspetti ed esprimendo le proprie opinioni si costruisce un testo **interpretativo/valutativo**.

L'oggetto d'analisi può essere vario: uno o più libri, film, opere d'arte, pubblicità, spettacoli televisivi o teatrali, programmi radiofonici, giornali e riviste, siti internet, normative, ecc.; in ogni caso va sempre visionato, osservato, scomposto, ma anche inquadrato dal punto di vista storico, geografico, culturale: l'analisi richiede quindi anche una ricerca bibliografica.

La macrostruttura del testo è costituita di norma da 4 parti:

- ◆ introduzione
- ◆ presentazione dell'oggetto
- ◆ interpretazione
- ◆ valutazione.

Nei testi interpretativo/valutativi l'approccio è oggettivo nella presentazione, soggettivo nell'interpretazione e nell'analisi; il lessico è specifico, la sintassi può essere abbastanza articolata, il tempo verbale prevalente è il presente, la citazione di testi di esperti può essere funzionale.

Per affrontare un problema sostenendo una propria idea si costruisce un **testo argomentativo**.

Questo tipo di testo può trattare tematiche molto diverse, ma si centra sempre sull'individuazione di un problema intorno al quale si esprime un'opinione, cioè una propria tesi, confutando eventualmente quella di altri.

La sua produzione richiede un'attività di documentazione articolata che sostiene ogni singola parte della ricerca: va presentato il problema, argomentata la tesi, confutata l'antitesi.

Possono costituire documentazione i dati statistici, le esemplificazioni, le esperienze personali e di testimoni, le opinioni di esperti, le costruzioni logiche.

Avere buone capacità logiche costituisce un pre-requisito per costruire questo genere di ricerche.

La macrostruttura del testo è costituita di norma da 6 parti, l'ordine delle quali non è però rigido:

- ◆ problema
- ◆ tesi
- ◆ argomenti a favore
- ◆ antitesi
- ◆ argomenti contro
- ◆ conclusioni.

Nei testi argomentativi il lessico è specifico, la sintassi può essere abbastanza articolata, il tempo verbale prevalente è il presente, la citazione della documentazione e/o la riproduzione di parte di essa è vincolante.

► **METTITI ALLA PROVA**

Scegli il taglio da dare alla tua ricerca.

► **TEMPO: 1**



ATTENZIONE!

La scelta che ti accingi a compiere non è facile; per acquisire un po' di familiarità con la metodologia ti consigliamo di:

- ◆ *consultare un manuale di educazione linguistica per le scuole superiori: troverai spunti di riflessione ed esemplificazioni*
- ◆ *cimentarti con una serie di esemplificazioni da adattare ad ogni tipologia*
- ◆ *se ancora hai qualche dubbio, consultare un esperto disciplinare.*

A.5 DELIMITARE L'ARGOMENTO

L'argomento della ricerca deve essere proporzionato alla propria preparazione e capacità: non essendo un ricercatore di professione è meglio orientarsi verso un argomento che non sia né troppo vasto né troppo circoscritto.

La tendenza a scrivere ricerche su argomenti molto ampi può nascere dal desiderio di mostrare una vasta cultura o da una certa incapacità di sintesi. Questa scelta sottende una serie di pericoli: genericità, banalità dell'approccio, incompletezza della trattazione, difficoltà a reperire la documentazione, ristrettezza dei tempi.

La scelta di trattare argomenti molto specifici può nascere invece dal desiderio di essere originali o dal timore di essere inadeguati a compiti più ampi. Anche questa scelta può creare delle difficoltà, derivanti dall'insufficienza della documentazione, dalla ristrettezza dell'articolazione, dalle scarse competenze specifiche.

Il suggerimento è di orientare la scelta verso argomenti ristretti, senza però perdere di vista il contesto generale in cui il tema è inserito.

La scelta dell'argomento e del taglio che si vuole dare alla trattazione vanno esplicitati nella parte introduttiva della ricerca.

COME PROCEDERE

Se intendi costruire un testo espositivo vai alla sequenza A.5a.

Se intendi costruire un testo interpretativo/valutativo vai alla sequenza A.5b.

Se intendi costruire un testo argomentativo vai alla sequenza A.5c.

A.5A RICERCA ESPOSITIVA: DELIMITARE L'ARGOMENTO

Hai scelto di dare al tuo lavoro un taglio espositivo. Il prossimo passo è quello di delimitare il campo di indagine: una ricerca troppo ampia o generica può essere infatti difficile da gestire.

Per delimitare l'ambito dell'indagine si può approfondire un aspetto particolare e/o definire un ambito spaziale e temporale ristretto.

► **METTITI ALLA PROVA**

Partendo dalla lista organizzata o dalla mappa delle idee, delimita l'ambito della tua ricerca e sintetizzalo in poche righe nella tabella qui sotto

► **TEMPO: 1h**

Ambito della ricerca



ESEMPI

I giovani e la lettura: abitudini e proposte editoriali

Presentazione di inchieste (ISTAT) e sondaggi sulle abitudini di lettura dei giovani (per fasce d'età). Presentazione delle collane per ragazzi: generi, grafica, diffusione. I più quotati scrittori italiani per ragazzi: opere, stile, tematiche. Presentazione di alcune proposte di promozione della lettura.

A.5B RICERCA INTERPRETATIVO/VALUTATIVA: DELIMITARE L'ARGOMENTO

Hai scelto di dare al tuo lavoro un taglio di tipo interpretativo/valutativo. Delimita ora il tuo campo di indagine: una ricerca troppo ampia o complessa può essere difficile da gestire.

Per farlo è necessario mettere bene a fuoco l'oggetto dell'analisi individuandone le caratteristiche fondamentali e definendo a priori quali aspetti si intendono interpretare.

► METTITI ALLA PROVA

Partendo dalla lista organizzata o dalla mappa delle idee, delimita l'argomento della tua ricerca e sintetizzalo nella griglia.

► TEMPO: 1h

Oggetto di analisi
Ambiti interpretativi



ESEMPI

LIBRI E NUOVE TECNOLOGIE

Oggetto di analisi	Il libro sul web: siti a confronto
Ambiti interpretativi	Scopo e tipologia del sito Articolazione delle proposte/contenuti Grafica e resa comunicativa Operatività

A.5c RICERCA ARGOMENTATIVA: DELIMITARE L'ARGOMENTO

Hai scelto di dare al tuo lavoro un taglio argomentativo. Delimita ora il tuo campo di indagine: una ricerca troppo ampia o complessa può risultare difficile da gestire.

Per delimitarne l'ambito va definito con chiarezza il problema che si intende affrontare e formulata la tesi che si intende dimostrare.

► **METTITI ALLA PROVA**

Partendo dalla lista organizzata o dalla mappa delle idee, delimita l'ambito della tua ricerca sintetizzandolo nella griglia.

► **TEMPO: 1h**

Problema
Tesi centrale



ESEMPI

I GIOVANI E LA LETTURA

Problema	Le statistiche riportano dati allarmanti: in Italia la stragrande maggioranza della popolazione non ama leggere. Come si comportano in proposito i giovani?
Tesi centrale	I giovani leggono più degli adulti: il ruolo della scuola, le attente e stimolanti proposte editoriali, la funzione degli adulti, il ruolo dei media e delle nuove tecnologie.

FACCIAMO IL PUNTO

Hai scelto l'argomento e l'impostazione del lavoro. Prima di andare avanti è bene però procedere a una verifica. Rispondi alle seguenti domande di controllo:

- ◆ L'argomento ti interessa?
- ◆ Hai le pre-conoscenze (contenuti e metodi) per poterlo affrontare?
- ◆ L'argomento è abbastanza circoscritto?
- ◆ L'argomento è significativo (rispetto alla attualità della tematica, allo stato attuale della ricerca, alla globalità della tematica, ecc.)?
- ◆ L'argomento è proporzionato alle

dimensioni della ricerca richieste dai docenti?

- ◆ Il tempo a tua disposizione è adeguato?
- ◆ I docenti che ti seguono nel lavoro condividono la tua scelta?

Se alcune risposte risultano negative, rivedi l'ambito della tua ricerca. Un confronto con i tuoi docenti o con esperti disciplinari potrebbe essere d'aiuto.

Se la maggior parte delle risposte è invece positiva passa alla sequenza successiva.

A.6 QUALI SONO LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA RICERCA?

Sei pronto per sintetizzare con chiarezza le caratteristiche generali che intendi attribuire alla ricerca: scopo, genere di testo, destinatario, dimensioni, discipline coinvolte.

Nel farlo ricorda che:

- ◆ la ricerca espositiva ha lo scopo di esporre dati e informazioni; si dice perciò che ha funzione informativa;
- ◆ la ricerca interpretativo/valutativa ha lo scopo di illustrare un'opera interpretandone i vari aspetti ed esprimendo opinioni; ha quindi funzione informativa ed espressiva;
- ◆ la ricerca argomentativa ha lo scopo di presentare un problema sostenendo una tesi; si dice quindi che ha funzione persuasiva;
- ◆ in un lavoro scolastico o universitario i destinatari privilegiati della ricerca sono spesso i docenti; ma non sempre è così, una ricerca può essere presentata anche a un pubblico più ampio: compagni di scuola, esperti disciplinari, committenti esterni, autorità, soggetti particolari, categorie di cittadini.

► **METTITI ALLA PROVA**

Completa la griglia che ti aiuta a definire le caratteristiche generali della ricerca.

► **TEMPO: 15'**

Titolo provvisorio
Scopo
Genere di testo
Destinatari
Dimensioni
Discipline coinvolte



ATTENZIONE!

- ◆ *Difficilmente un testo assume un'unica funzione: si può dire piuttosto che un testo ha una funzione prevalente.*
- ◆ *Definire a priori grossomodo le dimensioni che si vogliono dare alla ricerca è di grande importanza: condiziona il taglio del lavoro, la ricerca della documentazione, i tempi.*



ESEMPI

Titolo provvisorio	I giovani e la lettura
Scopo	Funzione persuasiva: in Italia la stragrande maggioranza della popolazione non ama leggere. Spesso si attribuisce la responsabilità a cattive abitudini prese da piccoli e alla formazione scolastica. Nella ricerca si sostiene invece che i giovani leggono più degli adulti, grazie al ruolo stesso svolto dalla scuola, alle attente e stimolanti proposte editoriali, alla funzione di guida svolta dagli adulti.
Genere di testo	Argomentativo
Destinatari	Docenti – Esperti del settore: bibliotecari, librai, educatori
Dimensioni	40 cartelle
Discipline coinvolte	Italiano, statistica, pedagogia, psicologia, sociologia.

A.7 DEFINIRE IL PERCORSO: LA SCALETTA DI MASSIMA

Fare la scaletta vuol dire scomporre in parti l'argomento scelto, procedere cioè alla stesura di un primo grossolano indice.

La struttura della scaletta varia a seconda del genere di testo che si è deciso di sviluppare.

La **ricerca espositiva** ha una struttura molto semplice, ma in essa le informazioni possono essere organizzate secondo diversi criteri; per esempio si può scegliere un ordine cronologico, oppure si può procedere evidenziando i rapporti causa-effetto, o ancora si può articolare una comparazione.

Nella stesura della scaletta si procede per fasi successive:

- ◆ scomposizione dell'argomento
- ◆ individuazione dei criteri di organizzazione del contenuto
- ◆ stesura della scaletta.

Titolo provvisorio
Parte introduttiva
Parte centrale
Conclusione

La ricerca **interpretativo/valutativa** si costruisce individuando le caratteristiche dell'oggetto di analisi, gli elementi da interpretare, cioè da spiegare, e i criteri con cui esporre una valutazione o un commento. Prima di avviarsi alla stesura della scaletta è bene prendere visione dell'oggetto di analisi, leggere per esempio le opere o visionare i film o gli spettacoli che si intendono analizzare.

Titolo provvisorio
Informazioni di base sull'oggetto di ricerca
Elementi da analizzare
Criteri per la valutazione/commento

La ricerca **argomentativa** è centrata intorno a un problema; si procede dunque rivedendo i termini del problema e la tesi che si intende sostenere, si individuano gli argomenti a favore, le eventuali antitesi e gli argomenti contro, si prospetta una conclusione.

L'ordine delle parti della scaletta non è rigido; anche per questo la compilazione della stessa in questa prima fase può essere parziale.

RICERCA ARGOMENTATIVA

Titolo provvisorio
Problema
Tesi
Argomenti a favore
Antitesi
Argomenti contro
Conclusione

METTITI ALLA PROVA

Produci la scaletta del tuo lavoro

TEMPO: 2h



ATTENZIONE!

- ◆ *Sebbene la scaletta possa essere rivista più volte nel corso del lavoro, si ritiene che questo sia un passaggio delicato della progettazione: non svolgerlo in modo sbrigativo, sarebbe controproducente.*
- ◆ *In caso di dubbi rivolgiti ai tuoi docenti: meglio fugarli prima di iniziare a scrivere.*



ESEMPI

RICERCA ESPOSITIVA

Titolo provvisorio	I giovani e la lettura: abitudini e proposte editoriali
Parte introduttiva	Il mondo giovanile: abitudini, interessi, problematiche generali Gli italiani e la lettura: sintesi del dibattito
Parte centrale	<ul style="list-style-type: none">◆ Le abitudini di lettura tra i giovani: le statistiche esistenti Analisi dati su numero e genere di libri, modalità di scelta, acquisto, lettura, incrociati per fasce d'età, genere, titolo di studio, ecc. Confronto con dati relativi agli adulti Confronto con statistiche di altri Paesi◆ Le proposte editoriali La rivoluzione del tascabile Collane per ragazzi Autori per ragazzi più diffusi Grafica/Formati/Illustrazione/Copertine Iniziative di promozione alla lettura: fiere, concorsi, ecc. Oltre i libri: videocassette, audiocassette, gadget, ecc.
Conclusione	Sintesi delle tematiche affrontate nella parte centrale Spunti per un dibattito

RICERCA INTERPRETATIVO/VALUTATIVA

Titolo provvisorio	Il libro sul web: siti a confronto
Informazioni di base sull'oggetto di ricerca	Descrizione di alcuni siti sul libro: società/ente, scopo del sito, sua articolazione generale, visitatori, aggiornamento
Elementi da analizzare	Confronto tra i siti: i contenuti: tipologia, ricchezza, varietà, articolazione la grafica: colori, immagini, caratteri interattività: caratteristiche tecniche:
Criteri per la valutazione/commento	Efficacia comunicativa, originalità della grafica, innovazione e organicità dei contenuti, corrispondenza scopi-risultati, risposta del pubblico

RICERCA ARGOMENTATIVA

Titolo provvisorio	I giovani e la lettura: elementi di un dibattito
Problema	Le statistiche riportano dati allarmanti: in Italia la stragrande maggioranza della popolazione non ama leggere. Come si comportano in proposito i giovani?
Tesi	I giovani leggono più degli adulti
Argomenti a favore	Analisi di statistiche/risultati di sondaggi: confronto per fasce d'età su abitudini di lettura Il ruolo della scuola come stimolo e diffusione di informazioni: esempi La varietà delle proposte editoriali: esempi Il ruolo di stimolo e diffusione dei media e delle nuove tecnologie Il parere di esperti
Antitesi	I giovani leggono poco e male
Argomenti contro	La scuola come diffusore di proposte arcaiche e poco stimolanti: esempi Televisione, nuove tecnologie, videogiochi, filmati modificano l'approccio alla conoscenza Il parere di esperti
Conclusione	Sintesi del dibattito Riaffermazione della tesi

A.8 DOVE CERCARE LE INFORMAZIONI?

La ricerca della documentazione è una parte importante del lavoro di progettazione: la quantità e il tipo di materiale che riesci a recuperare condizionano infatti lo sviluppo del tuo elaborato.

Che cosa si intende per documentazione?

Si distinguono comunemente due tipologie di fonti: primarie e secondarie.

1. Le fonti primarie costituiscono la **documentazione originale** da cui trarre le informazioni. Possono essere documenti (atti, normative, carteggi, ecc.), dati statistici, testi narrativi, fonti figurate (quadri, fotografie, carte geografiche, ecc.), fonti materiali (monumenti, edifici, oggetti, ecc.), fonti orali (interviste, racconti, tradizioni, discorsi, ecc.), fonti visive (film, documentari).

2. Le fonti secondarie sono costituite dalla **letteratura critica sull'argomento**. Si tratta di saggi, manuali, articoli che presentano un argomento a partire dall'analisi/rielaborazione delle fonti primarie.

Nella produzione della ricerca è utile consultare entrambi i tipi di fonti.

Per procedere ti suggeriamo di fare un elenco degli Enti e dei Centri di documentazione a cui rivolgerti e dei siti Internet da consultare. Un aiuto può venire da esperti disciplinari o da testimoni privilegiati: possono fornire suggerimenti, informazioni, testimonianze, pareri.

L'elenco potrà essere completato durante il percorso di stesura e potrà costituire un allegato alla ricerca.

► **METTITI ALLA PROVA**

Compila un primo elenco strutturato degli Enti/Centri di documentazione, dei siti Internet, degli esperti da consultare.

► **TEMPO: VARIABILE**

ELENCO DEGLI ENTI E DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE

Ente / Centro di documentazione	Indirizzo	Tipo di documentazione da richiedere

ELENCO DEI SITI INTERNET

Ente / Centro di documentazione	Indirizzo sito	Tipo di documentazione da richiedere/cercare

ELENCO DEGLI ESPERTI

Nome della persona	Eventuale Ente di appartenenza	Indirizzo	Tipo di informazione da richiedere



ATTENZIONE!

- ◆ *Non disperderti nella letteratura critica: può essere molto abbondante.*
- ◆ *Le fonti secondarie possono essere molto utili, oltre che nell'analisi e nell'interpretazione, anche nell'individuazione di altre fonti.*
- ◆ *Se non sei un esperto in materia consulta i tuoi docenti, risparmierai un sacco di tempo.*

A.9 COME REGISTRARE LA DOCUMENTAZIONE?

Individuare, selezionare e schedare il materiale necessario al lavoro è un'attività delicata e lunga che si basa in parte sulle conoscenze pregresse e in parte su un lavoro di ricerca da svolgere "sul campo": biblioteche, archivi, librerie, Internet, ecc.

La schedatura va fatta con precisione e competenza: si registrano solo le indicazioni principali della fonte; si annota l'eventuale collocazione in biblioteca; si scrivono brevi appunti sul tipo di contributo che il documento fornisce.

Per riportare sulle schede le indicazioni bibliografiche è bene seguire alcune regole convenzionalmente accettate. Gli esempi che seguono sono già impostati nella maniera corretta: le virgole compaiono quando si devono usare le virgole, le virgolette quando si devono usare le virgolette, ecc.

Se si scrive a mano, il corsivo può essere sostituito dal sottolineato.

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE DI LIBRI

Cognome e Nome dell'autore (o degli autori), *Titolo del libro*, *Eventuale sottotitolo*, Luogo di edizione, Casa editrice, Data di edizione, Numero di pagine, eventuale Numero dei volumi

Per esempio:

Pennac Daniel, *Come un romanzo*, Milano, Feltrinelli, 1994, pp. 142

Nel caso di libri con molti autori si può:

1. schedarli sotto l'intestazione AA.VV. (cioè Autori Vari)
2. schedarli sotto il nome del primo autore aggiungendo la dicitura: e altri
3. schedarli sotto il nome dell'eventuale curatore seguito dalla dicitura indicata tra parentesi: (a cura di)

Per esempio:

AA.VV., *Circoli di lettura*, Milano, Zanichelli, 1997, 3 voll.

Assandri Pino e altri, *Circoli di lettura*, Milano, Zanichelli, 1997, 3 voll.

Gaviani Raffaella e Ranzini Gianangelo (a cura di), *Il teatro dei ragazzi*, Padova, CEDAM, 1997, pp. 297

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE DI ARTICOLI DI RIVISTE E GIORNALI

Cognome e Nome dell'autore, "Titolo dell'articolo", *Titolo della rivista*, numero del fascicolo, giorno mese e anno di pubblicazione, pagine in cui appare l'articolo

Per esempio:

Magris Claudio, "Libro, altri mille di questi anni", *La Lettura*, inserto speciale per il Giorno dei Libri del *Corriere della Sera*, 9 maggio 1999, p. 1

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE DI SAGGI O BRANI CONTENUTI IN ANTOLOGIE, ENCICLOPEDIE, OPERE COLLETTIVE

Cognome e Nome dell'autore, "Titolo del capitolo o del brano", in Cognome e Nome del curatore dell'opera o AA.VV., *Titolo dell'opera*, numero del volume, Luogo di edizione, Casa editrice, Data di edizione

Per esempio:

De Mauro Tullio, "Storia del linguaggio", in Bissaca Rosanna, Paoletta Maria, *Biblioteca*, vol. 3, Torino, Lattes, 1995

METTITI ALLA PROVA

Compila una scheda per ogni documento da consultare.

Se la fonte non è bibliografica, adatta la scheda alle caratteristiche specifiche del documento.

Può esserti utile fotocopiare alcune schede vuote da portare con te in biblioteca e compilare "sul campo".

TEMPO: VARIABILE

SCHEDA DI REGISTRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

**Indicazione
bibliografica**

**Collocazione in
biblioteca**

Brevi annotazioni



ATTENZIONE!

◆ Il luogo di edizione di un libro non è quello in cui si trova la tipografia, bensì quello dove si trova la Casa Editrice.

◆ Può essere utile, soprattutto nel caso di libri vecchi, citare sia la data della prima edizione sia quella dell'edizione su cui si lavora.

◆ Nella schedatura di opere straniere è bene riportare l'indicazione bibliografica del testo in lingua originale per esteso, aggiungendo tra parentesi le indicazioni della traduzione: (tr. it. di Cognome e Nome, Titolo dell'opera tradotta, Luogo di edizione, Casa editrice, Data di edizione, pagine).

◆ Le abbreviazioni più comuni sono:

Anon.	Anonimo
Art.	articolo di legge
s.d.	senza data
s.e.	senza editore
s.l.	senza luogo
tr.	Traduzione

◆ Nella schedatura di documenti ufficiali si usano abbreviazioni e sigle standardizzate che variano invece da disciplina a disciplina; si rimanda in proposito alla letteratura specifica.

◆ Ricorda che l'elenco completo e organizzato di tutti i materiali è da allegare alla ricerca.

◆ Ti capiterà nel corso del lavoro di dover aggiornare più volte lo schedario.



ESEMPI

SCHEDA DI REGISTRAZIONE DI UN TESTO

Indicazione bibliografica
Montserrat Sarto, <i>15 strategie didattiche per l'animazione alla lettura</i> , Casale Monferrato, PIEMME, 1994, pp. 72
Collocazione in biblioteca
Brevi annotazioni Presenta spunti di lavoro/gioco per l'animazione alla lettura. Ogni proposta è così strutturata: argomento, partecipanti, obiettivi, responsabile, tecniche, tempi, interesse e difficoltà, analisi dell'incontro. Testo agile e operativo. Da consultare a proposito della didattica della lettura.

SCHEDA DI REGISTRAZIONE DI UNA VIDEOCASSETTA

Indicazione Savino Ezio, <i>Il piacere della lettura</i> , Progetto Aggiornamento, videocassetta destinata al corso di autoaggiornamento promosso da Gruppo Ugo Mursia Editore, 1996 Durata: 45'
Collocazione in biblioteca
Brevi annotazioni Lezione sulla lettura rivolta ai docenti – Spunti di attivazione didattica per stimolare il piacere di leggere – Molto didascalica. Da consultare sul tema scuola e lettura.

A.10 LE PROSSIME TAPPE: IL PIANO DI LAVORO

Sei alla fine della fase di progettazione. Devi ora stendere il tuo piano di lavoro: prevedere fasi, tempi, risorse/strumenti, soggetti, modalità, costi.

► **METTITI ALLA PROVA**

Stendi il tuo piano di lavoro compilando le voci della griglia. Alcune fasi sono già indicate; altre dovrai individuarle in base alle esigenze specifiche della tua ricerca.

► **TEMPO: 1h**



ATTENZIONE!

- ◆ *Il momento più delicato dell'analisi è quello dell'individuazione delle fasi di lavoro: devi avere ben chiaro che cosa è necessario fare.*
- ◆ *Tempi troppo dilatati rischiano di renderti molto dispersivo; tempi eccessivamente ristretti non ti consentono di approfondire il dovuto.*

PIANO DI LAVORO

Fasi di lavoro	Risorse/ strumenti	Soggetti coinvolti	Modalità di lavoro	Costi	Tempi



ESEMPI

PIANO DI LAVORO

I giovani e la lettura: abitudini e proposte editoriali

Fasi di lavoro	Risorse/ strumenti	Soggetti coinvolti	Modalità di lavoro	Costi	Tempi
Analisi della documentazione	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale bibliografico ◆ Statistiche ◆ Interviste ◆ Cataloghi ◆ Progetti di promozione alla lettura ◆ Schede di registrazione, di lettura, di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Esperti del settore: librai, docenti, responsabili di settori editoriali ◆ Docenti disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Lettura e analisi materiale ◆ Interviste agli esperti 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Fotocopie ◆ Acquisto libri 	10 giornate
Ridefinizione del piano della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Lista organizzata delle idee ◆ Scaletta di massima ◆ Schede di registrazione 	Docenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Revisione scaletta di massima ◆ Incontro con i docenti 		1 giornata
Stesura	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Schede di lettura ◆ Schede di lavoro ◆ Scaletta definitiva ◆ Documentazione varia ◆ Computer ◆ Dizionario 	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Stesura ◆ Confronto con i docenti 		10 giornate
Preparazione allegati	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Materiale statistico ◆ Questionario per interviste ◆ Schede di lettura e di lavoro ◆ Computer 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riproduzione e impaginazione materiali ◆ Compilazione bibliografia 	Fotocopie	1 giornata
Revisione finale	<ul style="list-style-type: none"> ◆ 1° bozza della ricerca ◆ Schede di lettura ◆ Dizionario ◆ Testo di educazione linguistica ◆ Computer 	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Incontro con i docenti ◆ Rilettura e correzione ◆ Riproduzione 	Riproduzione e rilegatura	2 giornate